

Cambiano le normative scompare l'agente Fifa: ci sarà più trasparenza

► I nuovi intermediari saranno registrati e i compensi calmierati

LA NOVITÀ

ROMA Un convegno - «C'era una volta l'agente Fifa» - che certifica una rivoluzione. Dal primo aprile del 2015 scomparirà la figura dell'agente. L'attuale sistema di concessione di licenze sarà infatti abbandonato e le autorizzazioni esistenti perderanno validità con effetto immediato. Il 'procuratore' sarà dunque sostituito dalla figura dell'intermediario che, rispetto al passato, non avrà limiti all'accesso alla professione e si dovrà ispirare ai principi di trasparenza e di buona amministrazione delle federazioni. «L'intermediario potrà essere una persona fisica o giuridica - spiega il legale Rigo - e dovrà iscriversi ad un sistema di registrazione. I compensi percepiti non potranno eccedere il 3% del reddito lordo base del giocatore per l'intera durata del contratto. In caso di violazione di norme non sarà punito dalla Fifa che invece andrà a sanzionare il calciatore o il club che lo ha nominato».

LE PERPLESSITÀ

Novità che lasciano perplesso l'agente Fifa, Stefano Cairà: «Se parliamo d'Italia, giungla è e giungla rimarrà. Da noi è un caos totale. La figura dell'agente viene contemplata solo quando deve ricevere sanzioni ma non è minimamente tutelata. Io ad esempio devo prendere soldi da due anni da 3-4 società e non c'è nessuno che mi aiuta. Dovrei fare un decreto ingiuntivo, assumere un legale, spendere altri soldi, fare la guerra ai club in questione con il rischio di avere ripercussioni negative nel mio lavoro. Il ruolo dell'intermediario, come lo intende la Fifa, rischia di peggiorare la situazione avvicinando alla professione persone poco qualificate e alimentando ulteriormente quanto già accade ora, con pseudo intermediari che offrono calciatori a chiunque».

Stefano Carina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

